



PROVINCIA DI SAVONA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027**

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118



Indice generale

SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	3
L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE.....	4
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	7
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.....	8
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI.....	11
PREVISIONI DI CASSA.....	12
VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE TRIENNIO 2025-2027... 	13
ENTRATA.....	14
TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.....	14
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI.....	15
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	16
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17
TITOLI IV - V - VI.....	17
SPESA.....	18
TITOLO I - SPESE CORRENTI.....	18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – F.P.V.....	18
SPESE DI PERSONALE.....	19
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE.....	21
SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.....	21
SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI.....	21
ALTRE SPESE CORRENTI.....	21
FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI.....	22
FONDO DI RISERVA.....	22
FONDO DI RISERVA DI CASSA.....	22
Fondo di garanzia debiti commerciali.....	22
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	23
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI.....	25
Finanziamento spese investimento con indebitamento.....	25
Opere finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate (in tutto o in parte).....	26
INDEBITAMENTO.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI.....	32

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico/finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire comunque al territorio – nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatrice, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio necessari alla sopravvivenza dei servizi minimi e a discapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano, non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è infatti uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56/2014 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le Province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i Comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

Il processo di programmazione 2025-2027 si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come recentemente modificati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/07/2023, e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Quanto sopra nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

L'ottemperanza ai principi di cui sopra non può essere garantita se non riappropriandosi della facoltà di programmare evitando la politica di sussistenza e di precarietà imposta alle Province negli ultimi anni.

L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE

CONCORSI ALLA FINANZA PUBBLICA

Legge 190/2014 e DL 66/2014

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende prevalentemente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto, a titolo di concorso alla finanza pubblica, un taglio di risorse per le Province e le Città metropolitane nella misura di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Tale misura si è immediatamente dimostrata insostenibile per i bilanci provinciali.

L'articolo 19 del DL 66/2014 (convertito in legge 89/2014) ha previsto a partire dall'anno 2014, in considerazione delle misure recate dalla legge 56/2014, un ulteriore concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 con modalità di riparto da definirsi con decreto del Ministero dell'Interno. Il successivo decreto n. 1/2016 del Ministero dell'Interno ha definito l'importo di tale contributo a carico della provincia di Savona in euro 636.193,45.

L'articolo 16 comma 2 del D.L. 50/2017, ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della legge n. 190/2014, ha disposto, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare del contributo alla finanza pubblica che ciascuna provincia e città metropolitana deve versare al bilancio dello stato, come dettagliato nella tabella 1 allegata al medesimo decreto.

Per la Provincia di Savona, tale contributo corrisponde ad €. 22.061.592,76.

Negli anni successivi la misura del concorso alla finanza pubblica è stata in parte compensata da contributi statali a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali come dettagliato di seguito.

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 hanno istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali» con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047. L'articolo 4 del successivo D.P.C.M. 10/03/2017, ha previsto che «una quota del fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli enti territoriali di cui al comma 438 dell'articolo 1 della legge 232/2016, pari a 650 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, è attribuita alle province delle regioni a statuto ordinario». La tabella F allegata al suddetto D.P.C.M. ha definito in euro 7.369.335,63 l'importo di tale contributo a favore della Provincia di Savona.

Il comma 838 dell'articolo 1 della legge 205/2017 ha attribuito alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014 un contributo di 180 milioni. Il successivo decreto del Ministero dell'Interno 25/01/2021, all'allegato 1 ha determinato in euro 2.160.137,26 la misura di tale contributo per la Provincia di Savona.

L'articolo 1 comma 754 della legge 208/2015 ha attribuito alle province un contributo di 150 milioni finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Il successivo decreto di riparto 50/2017, all'allegata tabella 3 ha determinato in euro 1.344.148,33 la misura di tale contributo per la provincia di Savona.

L'articolo 20 del D.L. 50/2017 ha attribuito alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014 un contributo di 80 milioni. Il successivo decreto del Ministero dell'Interno 14/07/2017 all'allegato A ha determinato in euro 716.879,11 la misura di tale contributo per la provincia di Savona.

La legge di bilancio 2022 n. 234/2021 al comma 561 ha modificato i commi 783,784,785 della legge 178/2020

- attribuendo alle province e città metropolitane, per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;
- prevedendo una nuova ripartizione del concorso alla finanza pubblica dovuto dalle province e dalle città metropolitane.

Il summenzionato comma 561 ha inoltre previsto che il nuovo contributo e la nuova ripartizione del concorso alla finanza pubblica siano definiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, in attuazione di quanto previsto dal comma 561 della legge 234/2021, ha emanato il predetto decreto in data 26/04/2022 con indicazione delle modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e città metropolitane, allegando il piano analitico di riparto per ciascun ente.

Successivamente il Ministero dell'Interno ha emanato la circolare 70/2022 del 24/06/2022 ad oggetto "Province e città metropolitane – Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento" in cui viene anche precisato che, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, per ciascun anno, vanno iscritti nella parte entrata gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive, mentre nella parte spesa va indicato l'intero importo del concorso alla spesa pubblica al lordo dei suddetti fondi, contributi e risorse aggiuntive.

Dalle tabelle di riparto allegata al decreto del 26/04/2022 ed alla circolare del 24/06/2022 si evince che per la provincia di Savona:

- l'importo del concorso alla finanza pubblica dovuto, a seguito della nuova metodologia di ripartizione, si riduce progressivamente (anno 2022 -249.028,92, anno 2023 -311.286,15, anno 2024 -404.672,00)
- l'importo del nuovo contributo funzioni fondamentali ammonta ad euro 548.286,12 per il 2022, euro 685.357,65 per il 2023, euro 890.964,94 per il 2024.

Il decreto del 26/04/2022 inoltre ridetermina l'importo delle risorse attribuite, portate a compensazione dell'importo del concorso alla finanza pubblica, comprendendo nel calcolo anche quanto, fino al 2021 era oggetto di versamento da parte del Ministero dell'Interno a titolo di "Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse" per euro 636.656,55 derivanti da:

- FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO euro 572.151,88;
- TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T euro 64.504,67.

Nella tabella seguente è riepilogato l'importo del contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona nel triennio 2025-2027, ai sensi Legge 190/2014 e DL 66/2014, ipotizzando i medesimi valori dell'annualità 2024, poiché le tabelle di riparto allegata al decreto del 26/04/2022 ed alla circolare 70/2022, relativamente agli importi del concorso alla finanza pubblica e dei contributi in entrata per l'esercizio delle funzioni fondamentali, dettagliano solamente il triennio 2022-2024.

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA in SPESA Legge 190/2014 e DL 66/2014	2025	2026	2027
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo 1 comma 418 L 190/2014	22.061.592,76	22.061.592,76	22.061.593,76
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA art. 19 DL 66/2014	636.193,45	636.193,45	636.194,45
RIDETERMINAZIONE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA COMMA 783 L. 178/2020 (mod. L. 234/21 c. 561) D.M. Interno e MEF del 26/04/2022 – Circolare 70/22 del 24/06/2022 M. Interno	-404.672,00	-404.672,00	-404.671,00
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (A)	22.293.114,21	22.293.114,21	22.293.115,21

CONTRIBUTI IN ENTRATA per l'esercizio delle funzioni fondamentali			
Fondo di € 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4 DPCM 10/03/17	7.369.335,64	7.369.335,64	7.369.336,64
l. 205/2017 art. 1 comma 838 DM 25/01/2021 CONTRIBUTO DI 180 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2.160.137,26	2.160.137,26	2.160.138,26
l. 208/2015 art. 1 comma 754 DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.344.148,33	1.344.148,33	1.344.149,33
DI 50/2017 art. 20 DM 14072017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11	716.879,11	716.880,11
L. 178/2020 art. 1 comma 784 (mod. dalla L. 234/21 c. 561) DM Int e MEF 26/04/22 e circ 70/22 Min Int	890.964,94	890.964,94	890.965,94
Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO (*)	572.151,88	572.151,88	572.152,88
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T	64.504,67	64.504,67	64.505,67
TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)	13.118.121,83	13.118.121,83	13.118.128,83
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA Legge 190/2014 e DL 66/2014 A-B = (C)	9.174.992,38	9.174.992,38	9.174.986,38

Legge 178/2020 e Legge 213/2023

L'articolo 1, comma 850, della legge 178/2020 ha previsto che "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, ... (omissis) ... le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025".

La tabella allegata "C" del successivo decreto del 29/03/2024 adottato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato in euro 320.839 l'importo dovuto dalla Provincia di Savona per il 2024 e per il 2025 in relazione a quanto previsto dal summenzionato articolo 1 comma 850 Legge 178/2020.

Il portale del Ministero dell'Interno - Finanza Locale "Somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1, comma 128, legge 228/2012" ha definito in euro 320.839,20 l'importo che verrà trattenuto nel 2024 a titolo di "Concorso alla finanza pubblica (Art 1, c 853, L 178/20)" per la provincia di Savona.

L'articolo comma 533 della legge 213/2023 ha previsto che "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane".

Il Comunicato n.2 del 4 luglio 2024 del Ministero dell'Interno in attesa dell'adozione dei decreti di riparto ha pubblicato i prospetti allegati ai seguenti decreti interministeriali che individuano in euro 309.486,31 per il 2024, 315.918,84 per il 2025, 318.113,34 per il 2026, 318.438 per il 2027 e 320.839 per il 2028, gli importi dovuti dalla Provincia di Savona.

Il successivo decreto del 23/07/2024, emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, al comma 2 "Assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213" definisce l'assegnazione delle risorse per ciascuna provincia come dettagliato nell'allegato "B" al medesimo decreto;

La tabella di seguito riportata dettaglia gli ulteriori contributi a carico del bilancio della Provincia di Savona, ai sensi della Legge 178/2020, della Legge 213/2023, e l'importo assegnato ai sensi articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 nel triennio 2025/2027.

CONCORSI alla finanza pubblica Leggi 178-2020 e 213-2023	2025	2026	2027
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo 1, comma 850 legge 178/2020	320.839,00		
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo comma 533 legge 213/2023	315.918,84	318.113,34	318.438,00
TOTALE concorsi a carico del bilancio della Provincia di Savona Leggi 178-2020 e 213-2023 (A)	636.757,84	318.113,34	318.438,00
CONTRIBUTI IN ENTRATA per assegnazione di risorse del fondo Legge 213/2023 art.1 c. 508	2025	2026	2027
Riparto risorse come da tabella allegato "B" D.M. 23/07/2024	108.650,31	86.847,72	86.936,26
TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)	108.650,31	86.847,72	86.936,26
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA A-B = (C)	528.107,53	231.265,62	231.501,74

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

La Provincia di Savona nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto ad oggi finanziati numerosi progetti come dettagliato nella nota di aggiornamento del DUP 2025/2027.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e dell'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e s.m.i..

La nota integrativa, in particolare, riporta, in base a quanto previsto dal suddetto comma 5, quanto segue.

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si specifica che ogni informazione relativa ai bilanci: consuntivi, preventivi e note integrative si trovano alla seguente pagina web del sito della Provincia di Savona

<http://www.provincia.savona.it/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-consuntivo>.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

a. Criteri di valutazione adottati

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 151 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025-2027 rispettano i principi generali previsti nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/11 (annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità, equilibrio di bilancio).

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge,

talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2025-2027 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, oltre alle novità introdotte dalla più recenti normative come dettagliato successivamente nella presente nota integrativa per ogni singolo titolo dell'entrata.

SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione a quanto indicato nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento;

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 non prevede l'utilizzo di quote presunte vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità' al 31/12/2024	6.633.422,58
Fondo anticipazioni liquidità'	0,00
Fondo perdite società' partecipate	119.400,00
Fondo contenzioso	650.000,00
Altri accantonamenti	262.911,63
B) Totale parte accantonata	7.665.734,21
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	788.188,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.612.888,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	35.847,30
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	5.436.924,23
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.879.037,74
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Si precisa che trattasi di risultato presunto elaborato alla data del 15 ottobre 2024.

c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione 2025-2027 non è stato applicato avanzo presunto.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione precisa che gli allegati a/1, a/2 e a/3 devono essere redatti obbligatoriamente SOLO nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo della quota accantonata e/o vincolata che compongono il risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. n. 42 comma 9 del d.lgs. n. 118 del 2011e dell'art. 187 (vedasi FAQ 43 arconet).

d) **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

I dettagli delle opere finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate (in tutto o in parte) sono esposti a pag. 26.

Per gli investimenti programmati si rimanda al piano delle opere pubbliche 2025/2027 approvato con Decreto del Presidente n. 124 del 26/07/2024.

e) **Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;**

Il fondo pluriennale vincolato trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Per quanto riguarda le motivazioni che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, là dove gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, si specifica che tale casistica non sussiste.

Nello specifico, in fase di predisposizione del bilancio, non è previsto Fondo Pluriennale Vincolato in entrate o in spesa.

f) **Elenco delle garanzie principali a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

L'Amministrazione non ha provveduto a prestare garanzie di alcuna natura.

g) **Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono componente derivata.**

Al bilancio di previsione 2025-2027 non sono imputati oneri ed impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono componente derivata.

h) **Elenco dei propri organismi strumentali con l'indicazione delle relative quote percentuali.**

Come da prospetto allegato a pagina 32.

i) **Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Come da prospetto allegato a pagina 32.



RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	2.853.350,33	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	21.804.266,26	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	5.288.858,60	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	34.559.429,75	30.257.210,23		
10000	TITOLO 1	6.911.577,02	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.375.549,15	21.322.297,52	21.343.682,59	21.376.375,96
			previsioni di cassa	22.106.631,83	28.233.874,54		
20000	TITOLO 2	21.621.998,65	Trasferimenti correnti	42.335.179,65	39.248.904,24	38.247.032,83	38.247.120,83
			previsioni di cassa	53.830.071,63	60.870.902,89		
30000	TITOLO 3	8.531.467,58	Entrate extratributarie	6.655.292,20	6.493.167,69	6.404.196,06	6.411.507,69
			previsioni di cassa	14.485.843,54	15.024.635,27		
40000	TITOLO 4	31.319.785,69	Entrate in conto capitale	20.506.463,64	14.000.705,27	5.034.359,76	3.462.455,88
			previsioni di cassa	41.656.758,83	45.320.490,96		
50000	TITOLO 5	12.990,00	Entrate da riduzione di attività finanziarie	565.554,08	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	578.544,08	12.990,00		
60000	TITOLO 6	0,00	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
90000	TITOLO 9	508.313,20	Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.060.806,18	12.034.000,00	12.034.000,00	12.034.000,00
			previsioni di cassa	12.085.341,75	12.542.313,20		
	TOTALE TITOLI	68.906.132,14	previsioni di competenza	103.498.864,90	93.099.074,72	83.063.271,24	81.531.460,36
			previsioni di cassa	144.743.191,66	162.005.206,86		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	68.906.132,14	previsioni di competenza	133.445.340,09	93.099.074,72	83.063.271,24	81.531.460,36
			previsioni di cassa	179.302.621,41	192.262.417,09		

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	53.074.643,82	previsione di competenza	75.801.945,13	66.334.780,51	65.239.948,41	65.253.695,64
			di cui già impegnato		5.534.617,82	1.548.696,46	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	102.684.976,41	118.174.894,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	23.332.979,60	previsione di competenza	44.677.440,53	14.000.705,27	5.034.359,76	3.462.455,88
			di cui già impegnato		1.204.664,00	186.194,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	46.755.961,84	37.333.684,87		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	352.919,23	previsione di competenza	905.148,25	729.588,94	754.963,07	781.308,84
			di cui già impegnato		729.588,92	754.963,07	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	905.148,25	1.082.508,17		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.421.103,54	previsione di competenza	12.060.806,18	12.034.000,00	12.034.000,00	12.034.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.334.827,56	14.455.103,54		
	TOTALE TITOLI	79.181.646,19	previsione di competenza	133.445.340,09	93.099.074,72	83.063.271,24	81.531.460,36
			di cui già impegnato		7.468.870,74	2.489.853,53	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	163.680.914,06	171.046.190,91		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	79.181.646,19	previsione di competenza	133.445.340,09	93.099.074,72	83.063.271,24	81.531.460,36
			di cui già impegnato		7.468.870,74	2.489.853,53	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	163.680.914,06	171.046.190,91		

PREVISIONI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE DI CASSA IN ENTRATA PER TITOLO

TITOLI	PREVISIONI DI CASSA 2025
Fondo di Cassa presunta all'1/1/esercizio di riferimento	30.257.210,23
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.233.874,54
2 <i>Trasferimenti correnti</i>	60.870.902,89
3 <i>Entrate extratributarie</i>	15.024.635,27
4 <i>Entrate in conto capitale</i>	45.320.490,96
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	12.990,00
6 <i>Accensione prestiti</i>	
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	12.542.313,20
TOTALE TITOLI	162.005.206,86
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	192.262.417,09

RIEPILOGO GENERALE DI CASSA IN USCITA PER TITOLO

TITOLI	PREVISIONI DI CASSA 2025
1 Spese correnti	118.174.894,33
2 Spese in conto capitale	37.333.684,87
3 Spese per incremento attività finanziarie	-
4 Rimborso di prestiti	1.082.508,17
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	14.455.103,54
TOTALE TITOLI	171.046.190,91
PREVISIONE SALDO DI CASSA 2025	21.216.226,18

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel. Il fondo iniziale di cassa presunto comprende la cassa vincolata.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023
Disponibilità	24.886.736,48	35.638.668,00	34.559.429,75
di cui cassa vincolata	4.187.079,78	9.033.277,60	8.693.042,47
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

**VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE TRIENNIO 2025-2027**

Il bilancio 2025-2027 rispetta il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			30.257.210,23		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		67.064.369,45	65.994.911,48	66.035.004,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		66.334.780,51	65.239.948,41	65.253.695,64
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			914.530,00	904.003,90	904.003,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		729.588,94	754.963,07	781.308,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		14.000.705,27	5.034.359,76	3.462.455,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		14.000.705,27	5.034.359,76	3.462.455,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

ENTRATA

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

	PREV. DEF. 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Imposta assicurazioni R.C.A.	9.655.560,82	9.684.932,85	9.682.453,53	9.705.146,90
Imposta R.C.A. partite arretrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al P.R.A.	8.033.000,00	8.033.000,00	8.033.000,00	8.033.000,00
I.P.T. partite arretrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributo per esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	3.686.988,33	3.563.864,67	3.587.729,06	3.597.729,06
Arretrati Tributo per esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Tipologia 101: Tributi	21.375.549,15	21.322.297,52	21.343.682,59	21.376.375,96
Fondo sperimentale riequilibrio	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Fondi perequativi	-	-	-	-
Totale titolo 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.375.549,15	21.322.297,52	21.343.682,59	21.376.375,96

Le entrate derivanti dall'Imposta sulle assicurazioni (RCAuto) risentono del prelievo forzoso da parte dello Stato ai fini del concorso alla finanza pubblica.

Per quanto concerne l'Imposta provinciale di trascrizione (IPT), le tariffe anche per il 2025 sono confermate nelle stesse misure negli anni precedenti.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - TEFA (ovvero maggiorazione provinciale su TARI comunale) è confermato al 5% (limite massimo) come per i decorsi esercizi e lo stanziamento è stato ridotto prudenzialmente in conformità a quanto dichiarato dai comuni in relazione agli importi scritti a ruolo nell'annualità 2024.

Il TEFA è liquidato e iscritto a ruolo dai comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI); gli stessi comuni, in caso di riscossione diretta tramite modello F24, provvedevano quindi a incassare il TEFA unitamente alla tassa rifiuti e, successivamente, a riversare in favore della provincia la quota TEFA.

L'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.124, modificando l'art. 19 comma 7 del D.L. 30 dicembre 1992, n. 504 di istituzione del tributo in argomento, ha introdotto, a decorrere dal 1 giugno 2020, nuove modalità di pagamento del tributo TEFA attraverso modello F24, prevedendo in capo alla struttura di gestione (Agenzia delle Entrate Riscossione) l'onere di riversamento dello stesso alla provincia o città metropolitana competente per territorio.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo in parola. In particolare, l'articolo 2, comma 3, del citato decreto MEF dispone che: *"Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24"*.

A tale scopo, con risoluzione n. 5/E Agenzia Entrate del 18 gennaio 2021, sono stati istituiti i codici tributo per il versamento, tramite modelli F24 e F24 "enti pubblici" (F24EP), del tributo (TEFA).

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO II	PREV. DEF. 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	42.335.179,65	39.215.304,24	38.213.432,83	38.213.520,83
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	33.600,00	33.600,00	33.600,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private al servizio delle Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.335.179,65	39.248.904,24	38.247.032,83	38.247.120,83

I trasferimenti correnti sono principalmente relativi a specifiche iniziative con vincolo di destinazione derivanti da contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari uscita.

In particolare, la provincia di Savona prosegue nell'esecuzione del contratto di servizio, continuando a curare gli adempimenti necessari alla gestione del trasporto pubblico locale relativi al bacino di traffico "S".

Circa la metà delle previsioni di bilancio riguarda le risorse che vengono trasferite dalla Regione Liguria e dai comuni aderenti e successivamente liquidate alla T.P.L., società che gestisce il servizio.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO III	PREV. DEF. 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	2.186.661,65	2.188.807,69	2.189.496,06	2.196.807,69
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione e regolarità degli illeciti	3.417.029,48	3.250.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,79	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.051.600,28	1.054.360,00	1.024.700,00	1.024.700,00
Totale	6.655.292,20	6.493.167,69	6.404.196,06	6.411.507,69

Le risorse in questione comprendono i proventi dei servizi pubblici, derivanti da beni dell'Ente, interessi attivi, rimborsi e recuperi diversi.

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), ha previsto l'istituzione e la disciplina del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico).

Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione dei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è stato istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Con deliberazione 21/2021 il consiglio provinciale ha approvato il nuovo regolamento che ingloba il regolamento Cosap e il regolamento sulla cartellonistica pubblicitaria, definendo le nuove tariffe di riferimento e i coefficienti unici in modo che sia rispettato il principio dell'invarianza di gettito enunciato dal comma 817 della legge 160/2019 a partire dal 2021.

Servizi pubblici a domanda individuale

I servizi considerati, compresi nella tipologia 100, sono di importo residuale e sono relativi a: gestione sala mostre e impianti sportivi degli istituti scolastici.

**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Riflettono la copertura degli stanziamenti di spesa, in particolare derivanti dagli interventi previsti nel Programma Triennale LL.PP e da ulteriori interventi previsti nel Titolo II della spesa, in ragione degli investimenti programmati;

Il finanziamento del "Titolo 2 spese in conto capitale" è assicurato, da trasferimenti in c/capitale da parte di Ministeri, della Regione e da altri soggetti che comprendono altresì i finanziamenti relativi agli interventi del PNRR.

TITOLI IV - V - VI

Titolo IV - Entrate in conto capitale	PREV. DEF. 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<i>Tipologia 100 - Tributi in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</i>	18.912.879,41	13.995.205,27	5.028.859,76	3.456.955,88
<i>Tipologia 300 - Trasferimenti in conto capitale</i>	38.104,23	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</i>	1.555.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
<i>Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.506.483,64	14.000.705,27	5.034.359,76	3.462.455,88
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie</i>	285.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 200 - Riscossione di crediti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>	280.554,08	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	565.554,08	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti				
<i>Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento</i>				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	21.072.037,72	14.000.705,27	5.034.359,76	3.462.455,88

SPESA

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato è il seguente:

Spese per titoli e macroaggregati				
Previsioni di competenza				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREV. DEF. 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
101 – Redditi da lavoro dipendente	7.553.263,07	7.283.587,58	7.163.259,58	7.180.259,58
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	665.244,30	609.899,33	609.553,42	609.553,42
103 – Acquisto di beni e servizi	34.458.362,90	28.468.054,48	28.458.441,24	28.263.441,24
104 – Trasferimenti correnti	30.548.216,76	27.485.625,95	26.466.981,25	26.466.981,25
105 – Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 – Interessi passivi	313.989,94	289.549,26	264.175,11	237.829,34
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	50.300,00	17.000,00	12.000,00	12.000,00
110 – Altre spese correnti	2.212.568,16	2.181.063,91	2.265.537,81	2.483.630,81
TOTALE	75.801.945,13	66.334.780,51	65.239.948,41	65.253.695,64

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – F.P.V.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, come specificato al punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/11.

L'F.P.V., al fine di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse, garantisce la copertura di spese provenienti dagli esercizi precedenti e re-imputate, in quanto dichiarate esigibili in esercizi successivi dai Responsabili dei servizi, costituendo pertanto un'entrata di bilancio nell'esercizio 2025-2027.

	2025	2026	2027	
spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE DI PERSONALE

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2025 è pari a euro **8.189.857,09**, tale importo include anche le seguenti spese:

- Indennità Presidente Consiglio Provinciale e gettoni di presenza dei Consiglieri
- Rimborsi spese amministratori provinciali
- Compensi Nucleo di Valutazione
- Prestazioni di servizi del servizio personale
- Contributo annuale ARAN
- Fondo mobilità segretario e quote di iscrizione albo professionale dipendenti
- Fondo spese per indennità di fine mandato

La dotazione organica prevista per l'anno 2025 risulta essere, oltre al Segretario/Direttore Generale, di n. 2 Dirigenti a tempo indeterminato e n. 180 dipendenti a tempo indeterminato rispetto ai 5 Dirigenti, di cui 1 a tempo determinato.

L'articolo 6, comma 5 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 ha introdotto il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO);

Il nuovo documento di programmazione ha assorbito gli attuali atti di pianificazione relativi alla performance, alle azioni positive, alla prevenzione della corruzione, al lavoro agile, ai fabbisogni di personale, piano di formazione, nonché il piano esecutivo di gestione;

L'art. 33 del D.L. del 30/04/2019 n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28/06/2018 n. 58 detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario, nei comuni, nelle province e nelle città metropolitane in base alla sostenibilità finanziaria;

Il comma 1-bis del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019 che stabilisce: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti;

I criteri per stabilire quando e in che misura le province possono assumere nuovo personale a tempo indeterminato a decorrere dal 1 gennaio 2022 presuppongono il rispetto delle condizioni seguenti:

1. Rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1 comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296
2. Adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 4, comma 3)
3. Rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio, asseverato dall'organo di revisione (art. 4, comma 3)

Il Piano Assunzioni programmate per l'anno 2025 ammonta a € 100.000,00 tenuto altresì conto delle procedure assunzionali necessarie per il completamento del Piano Occupazionale dell'anno 2024.

La spesa del personale tiene conto della programmazione del fabbisogno e del rispetto dei vincoli disposti dalla normativa vigente e, in particolare:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1 comma 557 della legge n. 296/2006;
- dei vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per il personale a tempo determinato, con convenzioni o contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di € 359.256,32, come risultante da relazione di fine mandato;
- dei vincoli posti alla spesa per la contrattazione decentrata.

Limitazione spese di personale

La spesa di personale, come definita dall'articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006, ha avuto il seguente andamento nel corso del triennio 2011/2013, che deve essere preso come limite di spesa

anno	spesa personale	Spesa personale società Tecnocivis	spesa personale (compresa società Tecnocivis)	spesa soggetta al limite (c. 557 legge 296/2006)
2011	€ 15.060.534,45	€ 1.066.368,00	€ 16.126.902,45	€ 12.373.109,19
2012	€ 13.594.982,55	€ 1.024.594,00	€ 14.619.576,55	€ 10.988.167,44
2013	€ 13.369.171,52	€ 904.428,00	€ 14.273.599,52	€ 10.611.275,20
media	€ 14.008.229,51	€ 998.463,33	€ 15.006.692,84	€ 11.324.183,94



Di seguito è evidenziata la spesa di personale prevista per l'anno 2025, definita con le medesime modalità, che risulta inferiore alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013

Spese di personale	Spesa media nel triennio 2011-2013 (Impegnato)	Previsione 2025
Retribuzioni, oneri riflessi e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato (da macroaggregato 01 del bilancio)	12.893.054,31	7.087.180,83
Esigenze rinnovo ccnl (macroaggregato 1.10 – per omogeneità di dati con annualità precedenti in cui tali esigenze erano ricomprese nel macroaggregato 01)		312.000,00
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (dal 2014 sono contabilizzati nell'intervento 1)	40.153,84	
Contratti di somministrazione lavoro – percorsi formativi tirocini – work experiences	71.973,42	
IRAP	812.342,34	451.626,26
Buoni pasto	190.705,59	95.000
Totale spese	14.008.229,51	7.945.807,09
Spesa personale Società Tecnocivis *	998.463,33	0
Totale spese di personale (compresa spesa Società Tecnocivis)	15.006.692,84	7.945.807,09
Spese escluse ai sensi della circolare n.9 del 2006 della Ragioneria dello Stato	-3.682.508,90	-2.321.972,23
Spese soggette al limite comma 557	11.324.183,94	5.623.834,86

Si precisa che, per omogeneità di dati con gli anni precedenti, la spesa di personale indicata non ricomprende le spese relative al macroaggregato 1.03 per un totale di €81.500,00 così determinato:

Spese di cui al macroaggregato 1.03	Media triennio 2011-2013	Previsione 2025	Previsione 2026
Formazione	34345,16	62.500	62.500
Missioni	16391,31	5.000	5.000
Medicina	23.883,74	9.000	9.000
Compensi Commissioni Concorso	0,00	3.000	3.000
Iscrizione Albo	540,00	2.000	2.000
Totale	75.160,21	81.500	81.500

Oneri relativi alla contrattazione decentrata

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2025 sono definiti nel rispetto dell'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 e dell'articolo 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017 ad oggi ammontano a complessivi € 1.030.367,77 così suddivisi:

- fondo per il personale non dirigente e risorse per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative € 864.966,77 (al lordo del recupero programmato relativo alla sentenza n. 39/2016 della Corte dei Conti)

- fondo personale dirigente € 165.401,00 (al lordo del recupero programmato relativo alla sentenza n. 39/2016 della Corte dei Conti e di cui € 132 quali somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione – art.57 comma 2 lettera d).

Tali stanziamenti potranno subire variazioni in sede di costituzione dei relativi fondi effettuata in conformità e nel rispetto dei vincoli e limiti imposti dalla normativa vigente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

La previsione è relativa a imposte e tasse quali ad esempio TARI, IMU, IVA, IRAP, imposte di registro, tasse concessione governative, ecc. a carico dell'ente.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il macroaggregato comprende l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi che si prevedono di effettuare nel corso degli esercizi. In particolare sono ivi previste spese per utenze, fitti passivi, pulizia locali, spese condominiali, vestiario, manutenzioni e pedaggi, acquisti carburanti e lubrificanti, spese postali e spese per pubblicazioni bandi di gara.

Il decreto legge 124/2019 (decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla L. 157/2019 ha abrogato, a partire dal 2020, i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012.

SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati inseriti in questo macroaggregato, gli stanziamenti del triennio relativi al concorso alla finanza pubblica posto a carico dell'Ente.

Tra gli altri trasferimenti correnti si segnalano:

- i trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento,
- gli interventi in materia di diritto allo studio
- il trasferimento relativo alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi CCNL trasporto pubblico locale.

ALTRE SPESE CORRENTI

Tra le poste rilevanti si segnalano gli stanziamenti relativi alle coperture assicurative.

FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI

Tra i fondi per passività potenziali, in ottemperanza al principio generale di prudenza, sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

FONDO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Accantonamento per contenzioso	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	312.000,00	407.000,00	625.093,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	420.000,00	515.000,00	733.093,00

Con decreto del Presidente n. 191 del 14/11/2024 ad oggetto "Ricognizione delle procedure giudiziarie in corso ai fini dell'aggiornamento del Fondo Rischi Contenzioso." è stato

- preso atto delle relazioni di ricognizione delle cause in essere, redatte dagli Avvocati dell'Ufficio Legale dell'Ente, prot. n. 58398 del 7 novembre 2024 e prot. n. 58800 del 11 novembre 2024;
- approvata la ricognizione delle procedure giudiziarie in corso costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto ancorché allo stesso non materialmente allegato;
- dato atto che sul bilancio 2025/2027 è previsto l'importo di Euro 100.000 per ciascuna annualità relativamente al fondo rischi contenzioso;

Un ulteriore accantonamento è relativo alle spese per indennità di fine mandato che costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento di € 8000.

In vista del rinnovo contrattuale del CCNL 2022-2024 il "Fondo rinnovi contrattuali" prevede uno stanziamento di euro 312.000,00 sul 2025, euro 407.000,00 sul 2026 ed euro 625.093,00 sul 2027.

FONDO DI RISERVA

Calcolato ai sensi dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, il fondo di riserva non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente, è previsto in €. 220.000,00, di cui €. 110.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto al comma 2bis del sopra citato articolo 166.

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2025 - euro 220.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;
- anno 2026 - euro 220.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;
- anno 2027 - euro 220.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo ai sensi del comma 2 ter del citato articolo 166.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad €. 320.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente

presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b). Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Alla data di redazione del presente documento l'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui, con l'inizio del nuovo esercizio finanziario, dopo la verifica dello stock del debito al 31/12/2024, si presentasse la necessità di attivare il fondo, si procederà in tal senso con delibera di variazione di bilancio entro 28 febbraio 2025.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

	Titolo TIPOLOGIA	FCDE	Motivazione
1	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	NO	Poiché una parte delle imposte iscritte nel bilancio di previsione vengono interamente trattenute a compensazione dei concorsi alla finanza pubblica
1	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	NO	Si tratta di trasferimenti da pubbliche amministrazioni.
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	SI	N.B. E' stato inserito l'importo relativo a ai trasferimenti dei proventi da sanzioni violazioni CDS dei comuni di Spotorno e Borghetto.
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI	
3	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	SI	
3	Tipologia 300: Interessi attivi	NO	Non presenti importi nelle previsioni di bilancio
3	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	SI	
4	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	NO	Trattasi di trasferimenti/contributi da amministrazioni pubbliche

Il [principio applicato 4/2](#) allegato al D.Lgs. 118/2011, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda individuale, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc., siano accertate per l'intero importo del credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media semplice dei rapporti annui).

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascun capitolo di entrata ritenuto di dubbia o difficile esazione, facendo riferimento alla gestione di competenza.

L'ente si è avvalso della facoltà, ammessa dallo stesso principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011

e confermata nella Faq Arconet n.26, di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento, secondo la seguente formula:

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

Il quinquennio considerato per il calcolo dell'F.C.D.E. è quello che comprende le annualità dal 2019 al 2023.

Al momento della stesura del bilancio di previsione sono stati adottati i criteri di calcolo e le percentuali indicate dalla normativa vigente che prevede una percentuale pari al 100%; il metodo di calcolo utilizzato è quello della media semplice dei rapporti annui.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Gli stanziamenti a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2025-2027, sono dettagliati nei seguenti prospetti.

Esercizio finanziario 2025

TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FCDE (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO FCDE (c)	DIFFERENZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.322.297,52	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	39.177.864,24	3.842,89	3.842,89	0,00	0,01%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.489.167,69	910.198,12	910.687,11	488,99	14,03%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.000.705,27	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE FCDE 2024	80.990.034,72	914.041,01	914.530,00	488,99	1,13%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	66.989.329,45	914.041,01	914.530,00	488,99	1,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	14.000.705,27	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2026

TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FCDE (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO FCDE (c)	DIFFERENZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.343.682,59	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	38.247.032,83	3.842,89	3.842,89	0,00	0,01%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.404.196,06	900.161,01	900.161,01	0,00	14,06%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.034.359,76	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE FCDE 2025	71.029.271,24	904.003,90	904.003,90	0,00	1,27%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	65.994.911,48	904.003,90	904.003,90	0,00	1,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.034.359,76	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2027

TITOLI	BILANCIO 2027 (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FCDE (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO FCDE (c)	DIFFERENZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.376.375,96	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	38.247.120,83	3.842,89	3.842,89	0,00	0,01%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.411.507,69	900.161,01	900.161,01	0,00	14,04%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.462.455,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE FCDE 2026	69.497.460,36	904.003,90	904.003,90	0,00	1,30%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	66.035.004,48	904.003,90	904.003,90	0,00	1,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.462.455,88	0,00	0,00	0,00	0,00%

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese di investimento previste nel Triennio 2025/2027 si rinvia a quanto dettagliato nel Piano Lavori Pubblici 2025/2027 ed Elenco Annuale 2025 allegati alla nota di aggiornamento del DUP 2025/2027.

In attuazione dell'art. 5 del DM 14/2018, il programma triennale dei lavori pubblici è stato redatto scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

I lavori per i quali è stata avviata la procedura di affidamento non vengono riproposti nel programma del triennio successivo.

Nel triennio 2025-2027 sono previsti investimenti per un totale di euro 9.498.266,39.

FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'ammontare della spesa in conto capitale per il triennio 2025-2027 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato dal prospetto di verifica degli equilibri.

Il titolo II della spesa è finanziato come di seguito dettagliato.

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2025	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
09	04	Servizio idrico integrato	11.834.850,64		11.834.850,64			
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.160.354,63		2.160.354,63			
		TOTALE	14.000.705,27	0,00	13.995.205,27	5.500,00	0,00	0,00

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2026	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C/CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
09	04	Servizio idrico integrato	1.147.903,88		1.147.903,88			
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	3.880.955,88		3.880.955,88			
		TOTALE	5.034.359,76	0,00	5.028.859,76	5.500,00	0,00	0,00

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2027	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	3.456.955,88		3.456.955,88			
		TOTALE	3.462.455,88	0,00	3.456.955,88	5.500,00	0,00	0,00

FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO CON INDEBITAMENTO

Nel triennio 2025-2027 non è previsto nuovo indebitamento.

**OPERE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON ANCORA REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Si dettaglia inoltre di seguito l'elenco delle opere finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate (in tutto o in parte) e relative considerazioni sullo stato di attuazione

	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZION E E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGN O	IMPORTO (euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
				TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
1	S.P. 28 bis-"del Colle di Nava" - Messa in sicurezza ponte ad arco in muratura km 17+930	10.05	2021	500.000,00	363.369,19	Bacino del Pò – L 145/2019
2	S.P. 28bis – S.P. 339 – Consolidamento e messa in sicurezza ponti in Comune di Roccavignale e Cengio	10.05	2021	365.000,00	170.833,95	MIT 2021 (DM 49)
3	SP 42 – lavori di messa in sicurezza del ponte al km. 1+052 in Comune di Cosseria.	10.05	2021	300.000,00	9.125,12	MIT 2021 (DM 225)
4	SP 40 – lavori di adeguamento idraulico e ricostruzione del ponte al km. 2+750 in Comune di Urbe.	10.05	2021	410.000,00	288.489,60	MIT 2021 (DM 225)
5	Sp 55 – Consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 0+200 – 1° lotto	10.05	2022	500.000,00	423.528,32	MIT 2022 (DM 49)
6	SP 34-44 – Lavori adeguamento idraulico e ricostruzione tombinatura km 3+300 della SP 34 e km 1+780 della SP 44	10.05	2022	400.000,00	76.625,43	MIT 2022 (DM 225)
7	S.P. n.29 "Del colle di Cadibona" - galleria Fugona. Lavori di sistemazione impianti di ventilazione	10.05	2022	179.800,00	35,00	MIT 2022 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
8	S.P. n.28 bis "Del colle di Nava" - galleria Frate – Lavori sistemazione impianti di ventilazione e segnaletica di emergenza	10.05	2022	220.000,00	250,00	MIT 2022 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
9	S.P. n.22 "Celle_Sanda_Stella S. Martino" Interventi di messa in sicurezza barriere a valle della sede stradale km 9 in Comune di Stella	10.05	2022	130.319,00	105.252,02	MIT 2022 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
10	S.P. n° 12 "Savona – Altare" aggravamento dei lavori di somma urgenza per sistemazione versante al km 4+000, secondo lotto	10.05	2022	1.061.400,00	753.983,75	Regione Liguria - OCDPC nn. 621 e 622/2019 – Decreti n. 4-5/2022
11	S.P. n. 490 "del colle del Melogno" Messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in Comune di Finale 2° lotto	10.05	2023	255.000,00	204.536,04	MIT 2023 (DM 49)
12	S.P. n. 28 bis "del Colle di Nava" Consolidamento e messa in sicurezza ponte in Comune di Millesimo km 19+167	10.05	2023	395.000,00	312.443,41	MIT 2023 (DM 49)
13	S.P n. 51 "Bormida di Millesimo" Consolidamento e messa in sicurezza ponte in Comune di Millesimo km 4+837	10.05	2023	265.000,00	149.306,76	MIT 2023 (DM 49)
14	S.P. n. 13 "Di Val Merula" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 11+198 in comune di Stellanello	10.05	2023	350.000,00	16.496,64	MIT 2023 (DM 123)
15	S.P. n. 31 "Urbe – Piampaludo – La Carta" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponti ai i km. 6+698, 7+168 e km. 7+259 in comune di Sassello	10.05	2023	510.000,00	13.604,38	MIT 2023 (DM 123)
16	SP 16 – lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte in Loc.	10.05	2023	550.000,00	195.273,83	MIT 2023 (DM 225)



	Lago d'Osiglia al km. 5+850					
17	SP 13 - Lavori di: consolidamento e parziale ricostruzione del ponte al km. 7+114 in Comune di Andora.	10.05	2023	280.000,00	12.537,22	MIT 2023 (DM 225)
18	SP 52 – lavori di consolidamento e messa in sicurezza dei ponti dal km. 15+160 al km. 20+739 nei Comuni di Bardineto e Calizzano.	10.05	2023	600.000,00	311.068,48	MIT 2023 (DM 225)
19	SP 2 – lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 6+627 in Comune di Albissola Superiore.	10.05	2023	400.000,00	11.165,44	MIT 2023 (DM 225)
20	S.P. 5 Dir "Altare - Mallare" franamento di scogliera di protezione e sostegno sede stradale ed arginatura del fiume Bormida di Mallare	10.05	2023	350.000,00	8.570,32	Regione Liguria D.C.D. 848 n. 1/2023
21	S.P. 12 Savona Altare frana a monte con demolizione dei muri di controripa esistenti e delle opere di smaltimento acque con chiusura temporanea della circolazione stradale al km. 14+900	10.05	2023	450.000,00	250,00	Regione Liguria D.C.D. 848 n. 1/2023
22	SP 3 – Lavori di adeguamento idraulico e realizzazione delle opere per la regimazione delle acque al km 2+000 in Loc. Camporette sul confine fra i Comuni di Ceriale ed Albenga.	10.05	2023	583.131,00	35.693,11	MIT 2023 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
23	SP 49 – lavori di ricostruzione muro di controripa, consolidamento e adeguamento sicurezza del ciglio stradale al km. 17+100	10.05	2023	500.000,00	183.852,68	Avanzo di amministrazione 2023
24	SP 542 – lavori di consolidamento e adeguamento sicurezza del ciglio stradale al km. 21+100	10.05	2023	300.000,00	7.245,48	Avanzo di amministrazione 2023
25	S.P. n. 542 "di Pontinvrea"- Lavori di: adeguamento strutturale di porzione del ponte sul Rio del Giovo al km 17+438 nel Comune di Pontinvrea.	10.05	2023	148.000,00	131.413,92	Avanzo di amministrazione 2023
26	S.P. n. 15 "Carcare – Pallare – Bormida - Melogno" lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 6+100 in comune di Pallare.	10.05	2024	380.000,00	-	MIT 2024 (DM 123)
27	S.P. n. 41 "Pontinvrea – Montenotte Superiore" lavori di rifacimento di n. 2 ponti ammalorati al km. 6+500 ed al km. 7+830 in comune di Cairo Montenotte.	10.05	2024	480.000,00	-	MIT 2024 (DM 123)
28	Bitumature Valbormida SS.PP. n. 11, 26, 28bis, 47 e 51 comuni di Plodio, Cosseria, Roccavignale, Millesimo, Carcare, Murialdo e Calizzano.	10.05	2024	300.000,00	-	MIT 2024 (DM 123)
29	Bitumature Savonese Sassellese SS.PP. n. 8, 31, 32, 53, 54 e 57 comuni di Spotorno, Noli, Vezzi Portio, Finale Ligure, Urbe, Sassello, Dego, Giusvalla, Pontinvrea, Stella e Varazze.	10.05	2024	300.000,00	-	MIT 2024 (DM 123)
30	Bitumature Albenganese Finalese SS.PP. n. 6, 18, 25, 52 e 490 comuni di Boissano, Toirano, Finale Ligure, Calice Ligure, Rialto, Andora, Stellanello, Testico, Alassio, Villanova d'Albenga, Onzo, Ortovero, Tovo S.Giacomo, Magliolo e Calizzano.	10.05	2024	255.090,79	-	MIT 2024 (DM 123)
31	S.P. n. 490 "Del Colle del Melogno" Lavori di rifacimento giunti di dilatazione sul viadotto al km. 17+785 in comune di Calizzano – Lotto 2	10.05	2024	190.274,06	-	MIT 2023 (DM 224)



32	Strategia Nazionale Aree Interne "SNAI" - manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle opere accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sassello e Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua. Annualità 2024	10.05	2024	424.000,00	-	Piano aree interne del Beigua 2024
33	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Savona Sp varie	10.05	2024	448.190,00	412.565,72	MIT 2024 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
34	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Valbormida Sp 29, 28 bis, 51, 5, 9, 38, 16, 26	10.05	2024	400.000,00	-	MIT 2023 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
35	S.P. n.51 "Bormida di Millesimo" - Lavori di: consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km. 2+796 in Comune di Millesimo. (Il Lotto) - (00006.V2.SV)	10.05	2024	322.199,63	-	MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125
36	S.P. n.13 "di Val Merula" - Lavori di: messa in sicurezza ed ammodernamento barriere di sicurezza dei ponti ai km. 13+355 e 16+798 nei Comuni di Stellanello e Testico	10.05	2024	300.000,00	-	MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125
37	Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale lungo le S.S.P.P. n. 14 "Di val Pennavaire" - n. 18 "Alassio Testico"- n. 23 "Calice Ligure Carbuta Melogno" - n. 490 "Del colle del Melogno"	10.05	2024	500.000,00	-	Avanzo di amministrazione 2024
38	SS.PP. DEL SASSELLESE- Lavori di messa in sicurezza del piano viabile lungo le S.P. 10-41-49-50 nei Comuni di Mioglia, Pontinvrea, Sassello e Urbe	10.05	2024	500.000,00	-	Avanzo di amministrazione 2024
39	Plesso scolastico di Via Manzoni 5 in Savona sede della succursale del Liceo G. Della Rovere – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2021	880.000,00	706.329,04	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
40	Istituto Secondario Superiore Giancardi-Galilei-Aicardi- Sezione alberghiero di Alassio – ala vecchia – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2021	1.958.000,00	1.080.580,58	Decreti del Ministero della Pubblica Istruzione n. 62 del 10.03.2021 e n. 217 del 15/07/2021 – Confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
41	Plesso scolastico di Via Aonzo in Savona sede della sezione artistico del Liceo Chiabrera-Martini e della sezione aziendale-turistica dell'Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2021	880.000,00	669.441,76	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
42	Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci – Sezione odontotecnici-ottici – Via Oxilia 26 – Savona – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2021	880.000,00	721.519,82	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021 – confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
43	Liceo G. Calasanzio di Carcare – Interventi di miglioramento sismico	04.02	2021	1.430.000,00	209.871,26	Fondi Ministero dell'Istruzione – D.L. 73/2021 – confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
44	Liceo Scientifico O. Grassi di Savona – Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2022	373.300,00	321.764,51	decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
45	Liceo Scientifico Issel di Finale L. - Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2022	330.000,00	242.294,06	decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
46	Liceo "Calasanzio" di Carcare - Interventi di adeguamento degli spazi alla normativa di prevenzione incendi	04.02	2022	352.000,00	109.971,66	decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4



						Componente 1 – Investimento 3.3
47	Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palestra 'Daniele Ghione' di Via alla Rocca 35 – Savona – utilizzata dall'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo e dall'Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci	04.02	2022	2.145.000,00	83.132,00	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole
48	lavori di sistemazione delle aree sportive esterne esistenti presso il plesso scolastico di via alla rocca 35 in savona sede dell'istituto secondario superiore ferraris-pancaldo e dell'istituto secondario superiore mazzini-da vinci - EURO 200.000,00 (CUP J57G22000000006)	04.02	2023	200.000,00	154.029,46	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole
49	Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure – sezione alberghiero – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2023	2.300.000,00	567.718,05	PNRR – Decreto Ministero dell'Istruzione n. 343/21
50	Istituto Secondario Superiore Patetta di Cairo M.te (SV) - Interventi di prevenzione fenomeno sfondellamento dei solai (stralcio III e II piano)	04.02	2023	150.000,00	129.547,68	Avanzo di Amministrazione
51	Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo di Savona - Interventi di prevenzione fenomeno sfondellamento dei solai (stralcio III e IV piano)	04.02	2023	380.000,00	€ 98.493,20	Avanzo di Amministrazione

CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

1. Lavori in corso di esecuzione.
2. Lavori in corso di esecuzione.
3. Lavori in corso di esecuzione.
4. Lavori in corso di esecuzione.
5. Lavori ultimati.
6. Lavori in corso di esecuzione.
7. In attesa di consegna.
8. In attesa di consegna.
9. Lavori ultimati.
10. Lavori in corso di esecuzione.
11. Lavori in corso di esecuzione.
12. Lavori in corso di esecuzione.
13. Lavori in corso di esecuzione.
14. Lavori in corso di esecuzione.
15. Lavori in corso di esecuzione.
16. Lavori in corso di esecuzione.
17. Lavori in fase di consegna del cantiere.
18. Lavori in corso di esecuzione.
19. Lavori in corso di esecuzione.
20. Lavori in corso di esecuzione.
21. Lavori in corso di esecuzione.
22. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
23. Lavori in corso di esecuzione.
24. Lavori ultimazione.
25. Lavori in corso di esecuzione.
26. In corso di progettazione.
27. In corso di progettazione
28. Lavori in corso di esecuzione.
29. In fase di aggiudicazione.
30. In attesa di consegna.
31. In corso di affidamento.
32. In attesa di consegna.



33. Lavori in corso di esecuzione.
34. In attesa di consegna.
35. In corso di progettazione.
36. In corso di progettazione.
37. In corso di affidamento.
38. In corso di affidamento.
39. Lavori conclusi. Da rendicontare su Regis.
40. Lavori in corso di esecuzione.
41. Lavori conclusi. Da rendicontare su Regis.
42. Lavori conclusi. Da rendicontare su Regis.
43. Lavori in corso di esecuzione.
44. Lavori in corso di esecuzione.
45. Lavori in corso di esecuzione.
46. Lavori in corso di esecuzione.
47. Lavori in corso di esecuzione.
48. Lavori conclusi. Da rendicontare su Regis.
49. Lavori in corso di esecuzione.
50. Lavori in corso di esecuzione.
51. Lavori in corso di esecuzione.

INDEBITAMENTO

Nel triennio 2025-2027 non è previsto nuovo indebitamento.

L'ammontare dei prestiti in essere risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Nel prospetto che segue sono evidenziati l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto approvato in relazione anche ai limiti di indebitamento previsti dal citato art. 204 del TUEL e l'evoluzione dell'indebitamento complessivo dell'ente nel triennio 2025-2027.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	21.362.706,02	21.375.549,15	21.322.297,52
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	39.823.971,59	42.335.179,65	39.248.904,24
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	8.567.519,84	6.655.292,20	6.493.167,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		69.754.197,45	70.366.021,00	67.064.369,45
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	6.975.419,75	7.036.602,10	6.706.436,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	286.049,26	260.675,11	234.329,34
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		6.689.370,49	6.775.926,99	6.472.107,61
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	8.679.234,98	7.949.646,04	7.194.682,97
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		8.679.234,98	7.949.646,04	7.194.682,97
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Gli oneri finanziari per gli interessi passivi e per il rimborso delle quote capitale registrano la seguente evoluzione:

anno	2022	2023	2024	2025	2026	2027
oneri finanziari	356.717	334.034	310.490	286.049	260.675	234.329
quota capitale	687.322	681.604	705.148	729.589	754.963	781.309
totale fine anno	1.044.038	1.015.638	1.015.638	1.015.638	1.015.638	1.015.638

ORGANISMI PARTECIPATI

	SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE AI 31/12/2023	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %	NOTE
1	<u>F.I.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A.</u>	€ 24.700.566,00	64486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,136%	Prestazione di servizi ad imprese ed enti	100,00%		
2	<u>I.R.E. - Infrastrutture Recupero Energia - Agenzia Regionale Ligure S.p.A.</u>	€ 4.820.491,00	21962	€ 1,00	€ 21.962,00	0,456%	Società consortile priva di fini di lucro, con lo scopo di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programatorie e pianificatorie degli Enti pubblici della Provincia di Savona	100,00%		
4	<u>S.P.E.S. Società di promozione degli Enti Savonesi per l'Università S.c.p.A.</u>	€ 258.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,000%	Promuovere coordinare e realizzare attività didattica e di formazione professionale, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive d'impresa	100,00%		
5	<u>TRP Linea Srl</u>	€ 5.100.000,00	Non sono previste azioni		€ 1.747.413,00	34,263%	Assunzione e svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie	100,00%		

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate attraverso un'attività di controllo che varia a seconda dell'entità della quota di partecipazione detenuta. Tale attività, per gli organismi gestionali in cui detiene una esigua quota di partecipazione, è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione.

Per quegli organismi in cui detiene quote di partecipazione rilevanti, l'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Infine, il sistema di controllo sulle Società controllate è finalizzato alla redazione del bilancio consolidato, così come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Analisi dell'accantonamento

Nel rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 22 maggio 2024, è stato mantenuto l'accantonamento di Euro 119.400,00, quale "Fondo perdite società partecipate".

Dall'esame dei bilanci delle società partecipate riferiti all'esercizio 2023, non risulta necessario nessun accantonamento.